

Curriculum vitae

ROSALIA VITTORINI

Rosalia Vittorini, architetto, è professore associato di Architettura tecnica (ICAR 10) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa, Università di Roma Tor Vergata. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore Ordinario (Area 08 Ingegneria Civile e Architettura, Macrosettore 08/C-Design e progettazione tecnologica dell'architettura).

Insegna Tecnologia degli elementi costruttivi nei corsi di Ingegneria dell'edilizia e di Ingegneria edile-architettura (ciclo unico).

La sua attività di ricerca è incentrata sull'evoluzione delle tecniche edilizie moderne e contemporanee con l'obiettivo di analizzare il rapporto tra architettura e costruzione. In questo ambito approfondisce lo studio di temi e opere dell'architettura italiana del Novecento, con particolare riferimento ai passaggi cruciali - gli anni trenta, l'autarchia, la ricostruzione postbellica, l'industrializzazione edilizia - e affronta le problematiche relative al restauro e alla conservazione del moderno.

In particolare ha svolto ricerche sull'esperienza delle case del Balilla, delle colonie per l'infanzia, della bonifica dell'Agro Pontino negli anni trenta, sui quartieri Ina Casa e sull'edilizia scolastica degli anni cinquanta, sulle opere per le Olimpiadi romane del 1960; ha condotto studi circostanziati su edifici romani come la Casa delle Armi (L. Moretti), la Stazione Termini (Calini, Montuori et al.), il Mercato Metronio (R. Morandi); ha svolto progetti di ricerca applicata per Soprintendenze e enti pubblici elaborando linee guida per il restauro di casi studio come la Casa del fascio di Como (G. Terragni), le Poste all'Aventino (A. Libera), il Palazzo della Civiltà italiana all'Eur (E. Lapadula, G. Guerrini, M. Romano), la Casa del Balilla di Montesacro (G. Minnucci), la Tomba Brion (C. Scarpa). Su questi temi svolge attività didattica per Master e Corsi di formazione in collaborazione con Ordini professionali, Istituzioni di tutela, Musei, associazioni come Docomomo, Inarch, Open House Roma; partecipa a tavole rotonde e dibattiti.

Dal 2004 è membro dell'associazione Ar.Tec., Associazione Scientifica per la Promozione dei Rapporti tra Architettura e Tecniche dell'Edilizia.

È stata presidente di DOCOMOMO Italia onlus, chapter di DOCOMOMO International (DOcumentation and CONservation of buildings, sites and neighbourhood of the MODern MOVement).

Dal 2018 dirige, con Stefano Gizzi, la collana *Ricostruenda* per le edizioni Caroccia di L'Aquila. La collana intende documentare la ricostruzione del patrimonio architettonico dopo il sisma del 2009. Ha recentemente concluso la ricerca *L'architettura nel Lazio (ad esclusione del territorio di Roma Capitale) dal 1945 ad oggi. Selezione delle opere di rilevante interesse storico-artistico* per il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il Lazio d'intesa con la Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane. Per la stessa Direzione ha collaborato alla realizzazione della piattaforma *Atlante Architettura Contemporanea – L'Italia raccontata attraverso le architetture* per la valorizzazione del Censimento delle architetture del secondo Novecento.

Attualmente partecipa alla ricerca *Lo Stadio Flaminio di Pier Luigi e Antonio Nervi a Roma: un piano di conservazione interdisciplinare*, finanziata nell'ambito del programma 'Keeping it modern Architectural Conservation Grants 2017' della The Getty Foundation, LA. Il programma di ricerca è stato avanzato da Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica di Sapienza Università di Roma, Pier Luigi Nervi Project Association e Do.Co.Mo.Mo. Italia, in accordo con il Comune di Roma.